

I poliambulatori si rifanno il trucco

OSPEDALE/1

Anche i poliambulatori dell'ospedale di Terni si sono rinnovati, dopo che era toccato ad alcuni reparti dell'ospedale di Terni. I tre piani, sotto le stanze per la specialistica, in mezzo gli sportelli per le prenotazioni, al terzo, oltre altre stanze per visite anche la sala d'aspetto. A due passi ci sono le sale operatorie per piccoli interventi, il cosiddetto Day Surgery. Tutto brillante e nuovo, con la sistemazione di un servizio di informazioni. I locali sono stati ritinteggiati, l'illuminazione migliorata con più punti luce. Alcuni lavori hanno riguardato la controsoffittatura e, soprattutto, un'efficiente impianto di climatizzazione. Nuova di attesa al primo piano per ridurre l'affollamento. Dal punto di vista organiz-

zativo, modo più celere per i pazienti che effettuano la visita anestesologica. Anche gli arredi sono cambiati, con l'acquisto di nuovi lettini per le visite e nuove panchine per chi è in attesa della chiamata del medico. Rilevante il display centrale informativo con notizie sul proprio turno di accesso. Svoltata anche per i bagni. Ne sono stati realizzati nei tre piani anche per persone diversamente abili. Sprizza soddisfazione il direttore Andrea Casciari, La riqualificazione



**ESEGUITI
I LAVORI
PER RENDERE
PIÙ DIGNITOSI
I LOCALI
NUOVA
ORGANIZZAZIONE**

dei poliambulatori è la ciliegina che mancava sulla torta, «Tutto è più accogliente per i cittadini e, soprattutto, più funzionale. Tutto questo senza interrompere le attività ambulatoriali nemmeno per un giorno».

Intanto continuano i lavori di riammodernamento di alcuni piani del Santa Maria e lo spostamento di reparti, a vantaggio dei pazienti che trovano nello stesso piano, le specializzazioni di cui hanno bisogno, senza recarsi in altri piani a fare controlli.

Tutto andrà a pieno regime non appena gli spostamenti saranno terminati. Ci vuole ancora del tempo. Tantissimo è già stato fatto, molto è ancora da completare, prima di dare un volto nuovo all'ospedale, che risale agli anni Quaranta.

Umberto Giangiuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In un anno effettuate 340 mila visite

OSPEDALE/2

Aumentano le richieste per la specialistica ambulatoriale. Il rinnovamento e potenziamento dei poliambulatori vanno anche in questo senso. Le prestazioni richieste dagli utenti sono sempre più sofisticate e, soprattutto, i tempi d'attesa devono essere di poche settimane, visto che in città, i centri diagnostici privati, nel giro di qualche ora, al massimo qualche giorno, sono in grado di esaudire buona parte delle richieste. Certamente non tutte. Certi controlli si possono fare soltanto al Santa Maria, per via della strumentazione appropriata, anche se il privato non ha nulla da invidiare e, spesso, anche a prezzi modesti, il costo di un ticket.

Dall'ottobre dell'anno scorso,

l'azienda ospedaliera ha un piano straordinario per il contenimento delle liste d'attesa. «L'aumento dell'utenza - spiega il dg Andrea Casciari - ha portato l'azienda a mettere in atto dei codici di priorità indicati nell'impegnativa del medico di base. Ovviamente questo riguarda soltanto pazienti con particolari patologie». Malati gravi, persone che arrivano in carrozzella o con l'ambulanza chiamata.

Tra pronto soccorso, ricoveri in regime ordinario o day hospital,



**SONO
SALITI
A UN MILIONE
E 700 MILA
GLI ESAMI
DI
LABORATORIO**

presso l'ospedale di Terni nel 2014, sono state effettuate circa 350 mila prestazioni di specialistica ambulatoriale, a cui si aggiungo un milione e 700 mila esami di laboratorio.

Il laboratorio svolge un'intesa attività di lavoro, anche perché la stragrande maggioranza della gente, non rinuncia all'ospedale per la sua affidabilità, anche se a volte, alcune analisi vanno per lunghe, ma si tratta di particolari controlli che vengono inviati in altre strutture.

A conti fatti, più di mille prestazioni al giorno. La gran mole di attività del Santa Maria è dato anche dai moltissimi utenti provenienti da fuori regione, in modo particolare da Viterbo e Rieti, ma "pesca" anche da Roma e dall'Italia meridionale.

U.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA